

# LEADER

Sviluppo guidato dalle comunità locali

## Smart Rural LAB

# La cultura attiva

La cultura, infrastruttura  
degli Smart Village e dei  
Progetti di Comunità

Sorano (GR), 7/9 ottobre 2026

Workshop residenziale di tre giornate della Rete PAC:  
esperienze, visite, laboratori e strumenti operativi



Finanziato  
dall'Unione europea

# La cultura, infrastruttura degli Smart Village e dei Progetti di Comunità

Nella programmazione degli strumenti per lo sviluppo locale delle zone rurali per la fase 2028-2034, la cultura sarà un ambito di intervento particolarmente rilevante. I dati sulla partecipazione culturale e sulle dinamiche demografiche mostrano come la cultura, al pari delle infrastrutture materiali che rendono un luogo raggiungibile e concretamente abitabile, contribuisca a farne uno spazio vissuto: organizza relazioni, produce significati condivisi, alimenta capacità collettive e crea le condizioni perché le persone scelgano non solo di arrivare, ma di restare, collaborare e investire. È il filo conduttore dell'intero workshop organizzato dalla Rete Nazionale PAC - Progetto Smart Rural Hub e dal GAL Far Maremma.

La cultura non coincide con il patrimonio storico-artistico né con la programmazione di eventi: è un'infrastruttura sociale, fatta di luoghi, pratiche, competenze, linguaggi, istituzioni, forme di produzione culturale e relazioni che consentono a una comunità di leggere le proprie risorse, costruire alleanze e generare nuove possibilità di sviluppo.

Riconoscerla come tale significa trattare i fabbisogni culturali con la stessa dignità analitica dei fabbisogni infrastrutturali o produttivi, senza considerarli una domanda minore o residuale. Chi vive in un'area rurale esprime necessità di fruizione, conoscenza, formazione, produzione, socialità e identità analoghe a quelle che si manifestano altrove. Ciò che cambia non è la natura del bisogno, ma le condizioni in cui può essere soddisfatto: distanza dai luoghi dell'offerta, discontinuità della programmazione, fragilità economica degli operatori, scarsità di spazi stabili e di reti capaci di sostenere la produzione culturale locale. Il divario riguarda l'accesso e l'organizzazione dell'offerta, non l'intensità della domanda.

Da questa asimmetria discende una conseguenza operativa. Perché la domanda diventi esigibile e la produzione locale sostenibile, serve una dotazione minima e continuativa: spazi in grado di ospitare una programmazione regolare, biblioteche intese come presidi di accesso, laboratori per produrre immagini, suoni e racconti, reti tra aziende agricole, borghi e servizi, operatori professionali che possano lavorare oltre il singolo progetto. In questa accezione la cultura funziona anche come servizio di comunità, perché risponde a domande di apprendimento, espressione e partecipazione che nelle aree rurali non possono essere considerate secondarie. Il nodo, per molti territori, non è dunque la scarsità di patrimonio, ma l'assenza di luoghi di aggregazione e fruizione. A questo si aggiunge una persistente visione urbano-centrica, come se solo le aree densamente abitate fossero capaci di produrre innovazione culturale e alle aree rurali spettassero soprattutto conservazione e tradizione. Il primo ostacolo, allora, non è soltanto ciò che manca: è anche il racconto che descrive questi territori come spazi marginali, immobili, incapaci di innovare.

Una rappresentazione di questo tipo orienta aspettative, investimenti e criteri di allocazione delle risorse pubbliche. Lavorare sull'immaginario non significa produrre una narrazione consolatoria, ma ampliare lo spazio delle opzioni che una comunità può riconoscere, discutere e trasformare in progetto.

Cambiare il racconto, tuttavia, non basta. Il secondo passaggio consiste nel riconoscere ciò che è già presente e raramente entra nelle politiche di sviluppo perché non coincide con le categorie tradizionali del patrimonio né con l'offerta destinata ai visitatori: competenze diffuse, presidi sociali, imprese culturali e agricole, spazi condivisi, paesaggi produttivi, associazioni, nuovi abitanti, giovani che sperimentano forme di lavoro e imprenditorialità, reti informali di cura e collaborazione. Il terzo passaggio è organizzare l'offerta culturale locale, trasformando risorse disperse in un sistema riconoscibile, accessibile e durevole.

È in questi tre passaggi - rigenerare l'immaginario, riconoscere le risorse, organizzare l'offerta - che la cultura assume un ruolo strategico negli Smart Village e nei Progetti di Comunità promossi dalle Strategie di Sviluppo Locale LEADER. La sua funzione non si limita ad accompagnare i progetti con attività collaterali, ma nell'attraversarne tutte le fasi: aiuta a leggere il territorio come sistema di relazioni, rende visibili risorse altrimenti disperse, costruisce linguaggi condivisi tra soggetti diversi, facilita la partecipazione e consolida reti di collaborazione capaci di proseguire oltre la durata dei finanziamenti. Le tre giornate combinano scenari, casi esemplificativi, visite sul campo e laboratori, con l'obiettivo di arrivare a un Toolkit condiviso per integrare la dimensione culturale nella selezione, nell'attuazione e nella valutazione degli interventi LEADER.

Il workshop si colloca in continuità con i laboratori Smart Rural Hub di Cogne (2022), Bardonecchia (2024) e Torricella Peligna (2025) e si rivolge ai GAL e agli attori impegnati nell'attuazione dell'intervento SRG07, dei Progetti di Comunità e delle azioni LEADER.

**Per la partecipazione al workshop** i soggetti interessati potranno iscriversi compilando il form online **entro il 24 settembre** al seguente link: <https://forms.gle/evkwfXfdN5Mm37s98>

**Per informazioni:**

cooperazione.smartvillages@crea.gov.it

reteleader@crea.gov.it

emilia.reda@crea.gov.it

filippo.chiozzotto@crea.gov.it

**Mercoledì 7 ottobre 2026**

## **RIGENERARE L'IMMAGINARIO E RICONOSCERE LE RISORSE**

- ore 10:00 Ritrovo dei partecipanti Aeroporto di Fiumicino e Stazione Ferroviaria di Grosseto  
Partenza per Sorano (GR)
- ore 12:00 Arrivo dei partecipanti e registrazione  
**Apertura dei lavori e Saluti istituzionali**  
*Raffaella Di Napoli, CREA PB - Rete PAC, Osservatorio WP5 "Osservatorio Sviluppo locale"*  
*Sabina Borgogni, Autorità di Gestione FEASR Regione Toscana*  
*Marina Lauri, ANCI Toscana*  
*Barbara Belcari, Sindaca di Sorano*  
*Marcello Giuntini, Presidente GAL F.A.R. Maremma*
- ore 13:00 Welcome lunch

### **SESSIONE 1 · OLTRE LO STEREOTIPO DEL RURALE**

**| 14:00 – 16:00**

Smontare la rappresentazione del rurale come spazio immobile e ridefinire la funzione della cultura nello sviluppo locale.

ore 14:00 **Interventi introduttivi**

*Moderano la sessione Martina Mirante e Davide Longhitano, CREA-PB*

**Le aree rurali in cifre: demografia, condizioni socioeconomiche, partecipazione culturale**

*Raffaella Di Napoli, CREA-PB*

**Prendersi cura - La "cura" come infrastruttura fondamentale della vita collettiva**

*Antonella Agnoli, Progettista culturale*

**Raccontare i paesi senza retorica - La doppia rappresentazione dominante, il borgo da cartolina e il paese in estinzione**

*Anna Rizzo, Antropologa*

## **Pratiche artistiche e culturali nei territori interni italiani. Risultati di una ricerca**

*Serena Olcuire, Architetta urbanista*

ore 15:15

### **Esperienze**

#### **Zolla - Nuovi linguaggi per leggere e raccontare le aree rurali**

*Francesco Miccichè, progettista per lo sviluppo locale*

#### **RURABLE - Reimagining Rural Job. Competenze, reti e nuove visioni del rurale**

*Laura Pasini, GAL Garda Valsabbia*

#### **Progetto NEO. Accoglienza, innovazione e nuove forme dell'abitare**

*Milena Molozzu, Fondazione Hubruzzo*

ore 16:00

Coffee break

## **SESSIONE 2 · RICONOSCERE LE RISORSE. Leggere il territorio come sistema culturale | 16:15 – 17:15**

| Passare dall'inventario dei beni alla lettura delle relazioni, delle competenze e dei presidi nei territori rurali.

ore 16:15

### **Esperienze**

*Moderano la sessione Martina Mirante e Davide Longhitano, CREA-PB*

#### **Qui Val di Fiastra - Progetto di rigenerazione culturale e sociale curato da Inabita, Laboratorio Territoriale e attuato dai Comuni di Ripe San Ginesio, Loro Piceno e Colmurano**

*Matteo Giacomelli, Ricercatore in urbanistica e presidente di Inabita*

#### **Archivio Atena Lucana - memorie, archivi e saperi come risorsa per il territorio**

*Martina Alessandrini, progettista e storica dell'arte*

#### **Identità e memoria nei sentieri della Montagna Pistoiese: progetto IDEM**

*Lorenzo Vagaggini, responsabile dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese*

Confronto guidato per riflettere sul linguaggio e la narrazione attualmente predominante riferita alle aree rurali e alla cultura. L'obiettivo è riconoscere espressioni, formule e rappresentazioni che rischiano di restituire un'immagine statica e limitante del rurale e della cultura, lavorando su modalità di racconto più accessibili, contemporanee e aperte all'innovazione.

ore 20:30      Cena di networking (offerta dal GAL FAR Maremma)

**Giovedì 8 ottobre 2026**

## **ORGANIZZARE L'OFFERTA CULTURALE**

**SESSIONE 3 · ORGANIZZARE L'OFFERTA: modelli organizzativi e alleanze territoriali**

**| 9:00 – 11:30**

La sessione affronta il passaggio dal progetto singolo al sistema: quali assetti organizzativi, quali competenze e quali alleanze rendono un'offerta culturale continuativa e non episodica. Cooperative di comunità, imprese culturali, reti di spazi e presìdi di accesso mostrano come costruire un'offerta stabile, sostenibile e radicata, intrecciando cultura, agricoltura, servizi e cura dei paesaggi produttivi.

ore 9:00

### **Interventi introduttivi**

*Modera la sessione Roberto Cagliero, CREA-PB*

### **Catalogare le esperienze culturali. Una proposta di metodo**

*Martina Mirante, CREA-PB*

### **La cultura dell'innovazione nel Leader. Buone pratiche LEADER, innovazione locale e categorie per leggere i territori**

*Francesco Basset, CREA-PB*

ore 9:30

### **Esperienze**

### **Le Agorà della Media Valle del Tevere - Ascolto territoriale e mappatura di spazi e risorse nei centri storici, con coinvolgimento mirato di giovani, donne e categorie fragili**

*Valeria Giombini, Istruttore tecnico e animatore GAL Media Valle del Tevere*

### **Casa delle Agricolture Tullia e Gino - ridare vita ai terreni abbandonati, generare economia sostenibile, rafforzare i vincoli di comunità**

*Cooperativa Casa delle Agricolture (Relatore in attesa di conferma)*

### **La Biblioteca del Grano - Coltivare paesaggi, comunità e nuove economie locali**

*Antonio Pellegrino, Cooperativa Sociale Terra di Resilienza - Monte Frumentario*

**Station for Transformation: progetto dall'accademia di comunità La Foresta e Brave New Alps**

*Bianca Elzenbaumer, collettivo Brave New Alps*

**Territori generativi. LAMA Impresa Sociale, dal supporto tecnico alla governance: accompagnare spazi e reti locali nella costruzione di presidi culturali di comunità**

*Chiara Manfirani, project manager LAMA*

**NARRATERRA - Trasformare identità, racconti e competenze locali in un'offerta territoriale condivisa**

*Fabio Rossi, responsabile del progetto*

**Il Marron Buono di Marradi - Esperienza culturale di filiera comunitaria**

*Marc Batistini, rappresentate del partenariato*

ore 11:30      Coffee break

**LABORATORIO 2 · La mappa delle energie potenziali**

**| 12:00 – 13:00**

Mappare in gruppi risorse, attori e connessioni, distinguendo ciò che è già attivo da ciò che è ancora potenziale.

ore 13:00      Light lunch

**STUDY VISIT · San Giovanni delle Contee e i progetti di comunità del territorio**

**| 14:30 – 19:30**

Partenza con transfer e sosta al belvedere della chiesa e dell'insediamento rupestre di S. Rocco nel comune di Sorano. A seguire visita alla comunità del Progetto di Rigenerazione delle Comunità di San Giovanni delle Contee e incontro con i protagonisti di altri Progetti di Comunità del territorio: Circolare, Giardino Letterario della Maremma e dell'Amiata, OLEOSANBER. Durante l'incontro saranno presentate le esperienze delle Cooperative di comunità (Castell'Azzara, Montelaterone, Roccalbegna).

ore 20:30      Cena di comunità

Venerdì 9 ottobre 2026

## SELEZIONARE, ATTUARE E CONSOLIDARE

SESSIONE 4 · SELEZIONARE, ATTUARE E CONSOLIDARE

| 9:00 – 11:00

La sessione mira a mettere in evidenza i percorsi dalle progettualità alle scelte procedurali con focus su esperienze esemplificative e strumenti per la realizzazione.

ore 9:00

### **Interventi introduttivi**

*Modera la sessione Alessandro Monteleone, CREA-PB*

### **Smart Village e Progetti di Comunità: approcci, percorsi attuativi ed esperienze dai territori**

*Emilia Reda e Filippo Chiozzotto, CREA-PB*

### **Cultura prescrizione sociale per il benessere della comunità**

*Alberto Zanobini, Regione Toscana*

*Responsabile Settore Inclusione sociale e integrazione socio-sanitaria*

### **L'esperienza dei progetti di Rigenerazione delle Comunità in Toscana**

*Coordinamento dei GAL toscani e AdG Regione Toscana*

ore 9:30

### **Esperienze**

#### **Musei di prossimità - Fare cultura tra dimensione territoriale e sfide globali.**

#### **Risultati della ricerca realizzata dalla Fondazione Fitzcarraldo nel progetto Artlab**

*Maria Giangrande, coordinatrice dell'Area di Ricerca della Fondazione Fitzcarraldo*

#### **Spazi in trasformazione - Un'opportunità per rigenerare i territori**

*Paolo Cottino, direttore di Kcity*

#### **Casematte - Progetto complesso di Comunità**

*Carmine Farnetano, GAL Casacustra*

ore 11:00

Coffee break

Confronto su come leggere il valore sociale e culturale generato dai Progetti di Comunità/Smart Village e messa a punto di un toolkit operativo.

ore 12:45

**Conclusioni. L'agenda comune**

*Filippo Chiozzotto e Emilia Reda, CREA-PB*

**Sintesi del percorso, attività di supporto del progetto Smart Rural Lab**

**Preparare la programmazione 2028-2034: prossime tappe**

ore 13:15

Light lunch

ore 14:00

Partenza dei partecipanti

Trasferimento verso Aeroporto di Fiumicino e Stazione Ferroviaria di Grosseto

**Comitato tecnico scientifico:**

Raffaella Di Napoli, Roberto Cagliero, Alessandro Monteleone, Emilia Reda, Filippo Chiozzotto, Francesco Basset Martina Mirante

**Gruppo di lavoro:**

Francesco Basset, Davide Longhitano, Martina Mirante, Fabio Muscas, Smilka Guerra, Marinella Paci, Gabriella Ricciardi, Nadia Salato, Stefano Tomassini (CREA PB); Benedetta Bianchi, Romina Bicocchi, Andrea Brogioni, Selene Palazzani (GAL F.A.R. Maremma)

**Comitato organizzativo:**

Anna Lapoli, Alessia Fantini, Laura Guidarelli

**Progetto grafico e comunicazione digitale:**

Roberta Gloria, Roberta Ruberto

**Supporto Tecnico e Videomaking:**

Alberto Marchi

RETE NAZIONALE DELLA PAC  
Organismo nazionale responsabile:  
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste  
[reterurale@politicheagricole.it](mailto:reterurale@politicheagricole.it)  
<http://www.reterurale.it>  
[@reterurale](https://www.facebook.com/retenazionalepac)  
<http://www.facebook.com/retenazionalepac>

RETE LEADER  
[reteleader@crea.gov.it](mailto:reteleader@crea.gov.it)  
<http://www.reterurale.it/leader20232027>  
<https://www.facebook.com/reteleader>



Progetto realizzato con il contributo del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale)  
nell'ambito delle attività previste dal Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2029  
Progetto CREA - scheda CR 5.03 Smart Rural LAB - Annualità 2025-27